

Dir. Resp.: Andrea Cangini

MADE IN ITALY FEDERATE 67MILA IMPRESE

La moda fa sistema dentro Confindustria

ATTENZIONE DEL GOVERNO
Il sottosegretario Scalfarotto
«Stanziati 45 milioni nel 2017
per fiere e associazioni»

Eva Desiderio
■ MILANO

«**OGGI** dimostriamo al mondo che l'Italia sa fare sistema, diciamo chiaro che l'unica competizione utile è quella globale, la competizione domestica o peggio di campanile non esiste perché sono un danno all'intera economia del Paese», dice Ivan Scalfarotto, sottosegretario allo Sviluppo economico, intervenuto ieri a Milano per il battesimo di Confindustria Moda, la nuova federazione della moda, tessile e accessorio che rappresenta più di 67mila imprese del *made in Italy*, che fatturano per 88 miliardi di euro e danno lavoro a 580.000 lavoratori. L'eccellenza della manifattura italiana che come dice Scalfarotto «ora sta molto a cuore al governo, soprattutto grazie all'impegno della presidenza Renzi e alle capacità del ministro Carlo Calenda e per questo nel 2017 sarà sostenuta da uno stanziamento di 45 milioni di euro per fiere e associazioni».

INSOMMA Confindustria Moda nasce come sistema di impegni e di esperienze tra le associazioni varie e più importanti come Smi e Fiamp, che si sono confrontate per due anni anche al Tavolo della Moda a Roma e che ora si uniscono sotto l'egida di Confindustria per volere massimo del suo presidente Vincenzo Boccia. «Con 88 miliardi di fatturato dimostriamo che i mercati di nicchia sono nostri e in tutto il mondo – dice Boccia – quando entrano in gioco bellezza ed equilibrio noi italiani sia-

mo vincenti. Perciò smettiamola di parlare di degrado e puntiamo sulle politiche industriali necessarie. Un pezzo d'Italia reagisce e Confindustria Moda ne è la prova».

UN'ECCellenza e una leadership di mercato internazionale che ha registrato nel 2016 una quota percentuale di export del fatturato pari al 62%. Alla presidenza di Confindustria Moda è stato eletto Claudio Marenzi (nella foto), presidente di Smi (Sistema Moda Italia) da poco nominato anche alla presidenza di Pitti immagine, che sarà in carica per due anni dopodiché passerà il testimone alla Fiamp (Federazione italiana dell'Accessorio) che riunisce Aimpes, Assocalzaturifici, Anfao, Federorafai, Aip. Presto entrerà anche l'Unione Nazionale Industria Conciaria. Cirillo Marcolin è il vice presidente e ha annunciato l'operatività da inizio 2018 e l'acquisto di una sede a Milano in zona Sempione. A illustrare la rilevanza e la potenza manifatturiera della nuova associazione è stato il professore dell'Università Cattolica Marco Fortis, direttore di Fondazione Edison.

«**OGGI** è una giornata storica per il *made in Italy* – ha detto il presidente Marenzi –, noi siamo l'eccellenza nel creare e far sognare i consumatori. Ma siamo anche uno dei settori trainanti del Pil italiano ed europeo e ci prendiamo il posto che ci spetta. Continueremo a dare battaglia per difendere la nostra filiera che è unica al mondo come il sapere dei nostri distretti produttivi. Ognuno di noi ha fatto un passo indietro mettendo avanti l'interesse del sistema moda, siamo riusciti a superare individualismi e diffidenze. Ora siamo una grande squadra!».

“

Noi siamo
l'eccellenza
nel creare
e nel far
sognare
i consumatori
La nostra
filiera è unica:
difendiamola

